Decisa risposta alla « serrata » padronale

No della FLC al ricatto messo in atto ai «Renai»

« Vanno applicate le leggi che difendono il territorio » - Previste assemblee e iniziative di lotta - Tentativo di strozzare il mercato

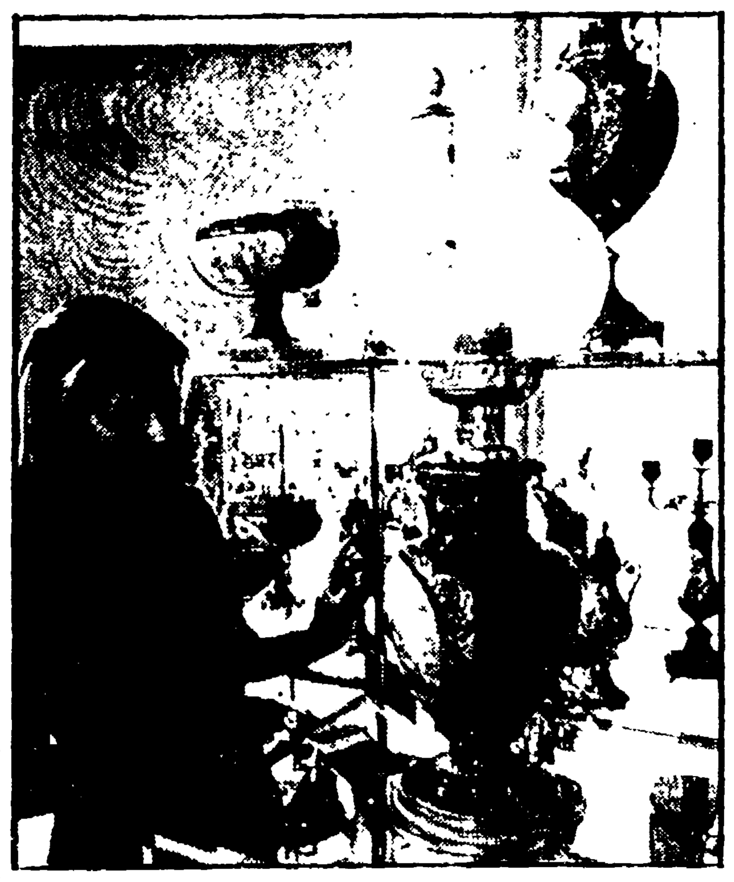
I lavoratori delle costruzioni respingono nettamente le posizioni ricattatorie assunte dal padronato delle aziende dei « Renai » che hanno attuato la « serrata » in risposta all'ordinanza del Comune di Signa di sospendere i lavori di escavazione. Come si ricorderà il provvedimento dell'ente locale e teso a cercare, attraverso l'applicazione della legge sul regime dei suoli (Bucalossi), di mettere riparo alle minacce che incombono su questo «filtro» naturale di acqua.

In risposta all'atteggiamento padronale, la Federazione lavoratori delle costruzioni ha riconfermato il proprio impegno a sostegno di una battaglia nella quale da anni e ormai impegnata per conseguire prima, e successivamente applicare, leggi che consentano ai comuni la programmazione del territorio, il suo complessivo sviluppo economico e civile, nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. Per queste ragioni la FLC individua — come afferma una nota — nella proposta di legge regionale numero 212 per la disciplina della coltivazione di cave e torbiere un valido strumento per la corretta applicazione della legge n. 10 (Bucalossi) e ne sollecita la rapida approvazione da parte del consiglio regionale. Sono queste le indicazioni scaturite dalla riunione delle segreterie provinciali della FLC di Firenze, subito convocata dopo la decisione di « serrata » del padronato ai Renai, che ha il preciso obiettivo di impedire l'applicazione di una legge frutto di tante lotte dei lavoratori

« pur di continuare a sostenere una politica di sfruttamento indiscriminato del territorio e di facili e rilevanti guadagni — controbatte il sindacato alle posizioni padronali — i padroni dei Renai non hanno esitato a strumentalizzare un gruppo di lavoratori e ad assumere posizioni di "serrata" nel tentativo di strozzare il mercato e ad inviare lettere di sospensione e licenziamento a tutti i dipendenti, nonché a diffondere allarmismo, peraltro inesistente, nei confronti di tanti altri imprenditori sulle future prospettive di escavazione ».

Infatti questa attività, pur con le necessarie regolamentazioni previste dalla legge 10, dovrà continuare e in misura tale da corrispondere al completo approvvigionamento del settore edilizio e a garantire l'occupazione. La FLC ha riconfermato come già espresso in un recente convegno che all'impegno della regione e degli imprenditori i quali non di fonti alternative debba corrispondere un fattivo impegno degli imprenditori i quali non possono estraniarsi dall'effettuare una politica di ricerca, anche attraverso forme di associazionismo. La segreteria della FLC fiorentina e toscana, nell'invitare gli imprenditori a rivedere le proprie posizioni e ad aprire un dialogo costruttivo, hanno deciso di effettuare assemblee di lavoratori, riservandosi di assumere iniziative di lotta qualora il padronato dei Renai permanga su posizioni di ottusa intransigenza.

La scelta della linea del padronato dei Renai non è stata tra l'altro accolta nelle altre zone della provincia dove operano aziende del settore, a dimostrazione di un isolamento totale. Cave sono infatti aperte ad Incisa, Figline, Borgo S. Lorenzo, Monteapertoli, a Firenze, Vicchio, San Giovanni Valdarno e Fucecchio.



Aperta a Sesto l'8ª mostra di ceramica

L'ottava Fiera del Commercio e della Ceramica si è aperta ieri a Sesto Fiorentino. Nei locali dell'Istituto Statale d'arte di via Giusti sono esposte le ceramiche prodotte nei comuni di Grottaglie, Castellammare del Golfo, Rionero in Volture, Vietri, Castellammare, Faenza, Este e Orvieto. Praticamente una panoramica globale della produzione della ceramica nel nostro paese.

La classica rassegna sestese, come dimostra la stessa partecipazione si è ancor più specializzata. Alle ceramiche toscane si sono aggiunte quelle di altre regioni e questa nuova dimensione è stata messa in risalto dai promotori della iniziativa presenti alla inaugurazione di ieri sera. La mostra chiuderà i propri battenti il 10 settembre. Sarà aperta tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 24 e i giorni festivi, compreso il sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 24.

Il binario di raccordo passa sul piazzale posteriore dei Magazzini Generali

La Direttissima delle polemiche trova un altro ostacolo a Prato

Se il progetto delle Ferrovie fosse realizzato così com'è la struttura commerciale perderebbe molto della sua funzionalità - Trovare una soluzione tecnica o trasferire i magazzini

PRATO — La pausa estiva è portatrice di vecchi e nuovi problemi. Alla ripresa delle attività produttive ne è nato uno a Prato: i Magazzini Generali la struttura di proprietà della Camera di commercio, operante dal '70 a cui fanno capo le aziende e le case di spedizioni per le operazioni di deposito delle merci, sono in pericolo. Le ferrovie dello stato nell'ambito del quadruplicamento della Direttissima hanno previsto che il binario di raccordo per la stazione di Prato, passi sul piazzale posteriore dei magazzini. In seguito a questo progetto la struttura verrebbe a perdere molta della sua funzionalità.

Alcuni tecnici dell'azienda di stato hanno già provveduto a compiere dei sopralluoghi e l'ufficio lavoro del compartimento delle ferrovie ha comunicato ai primi di agosto la decisione alla Camera di commercio e alla società che ha in gestione i magazzini.

La notizia è giunta improvvisa. Nessuno a Prato, negli ambienti politici ed economici ne era a conoscenza. Già quando l'opera fu costruita, si parlava del quadruplicamento della linea ferroviaria. Molto probabilmente a quel tempo si pensò che le cose sarebbero andate in lungo e che non c'era da preoccuparsi eccessivamente del progetto delle ferrovie. La faccenda, invece è andata in altro modo. Le ferrovie hanno già iniziato a picchettare l'area a cui sono interessate, il piazzale superiore dei magazzini, diviso dalla linea ferroviaria da una semplice rete. Sul piazzale esiste anche un binario di raccordo per i vagoni merci con la linea ferroviaria.

Della questione sono stati immediatamente interessati il Comune di Prato, e la stessa Regione, con la quale si è già svolto un incontro, ed un altro è stato fissato per la prossima settimana.

La questione è sorta proprio nel periodo di rilancio dei magazzini generali. Dopo un inizio stentato erano definitivamente decollati.

« Questa struttura — dice Pianti, il direttore — è indispensabile per l'area economica pratese. Fino al '76 vi è stato poco lavoro e i bilanci **erano deficitari. Nel '77 c'è stato il pareggio dell'attività** e nel '78 si prevede un esercizio positivo. Per pochi metri rischia di essere distrutta una struttura essenziale ».

E' vero, alle ferrovie bastano solo 15-20 metri per far fronte alle loro necessità. Allo studio sono anche soluzioni tecniche per verificare se è possibile continuare la piena attività anche con lo spazio ridotto.

A questa situazione si è giunti anche perché la costruzione presenta un vizio di origine, essendo proprio a ridosso della linea ferroviaria. E quando fu concesso il permesso di edificazione neppure le ferrovie devono aver pensato al quadruplicamento della « direttissima », concedendo il terreno per compiere i lavori. Ora in qualche modo bisogna risolvere il problema. Non è facile.

La questione è più complessa di quanto si creda. Non solo perché il progetto di quadruplicamento non potrà essere ritirato, ma anche perché, poco lontano, nella frazione de La Querce i lavori per realizzarlo sono da tempo iniziati. Come fare per mantenere in piedi una struttura che ha visto in questi mesi uscire ed entrare dai suoi depositi, circa 50.000 quintali di merce, e che ne riesce a contenere altrettanti? E' difficile dare una risposta. I diretti interessati si limitano a sottolineare soltanto l'essenzialità della struttura. E del resto siamo solo agli inizi di questa vicenda. Se le ferrovie trovano una soluzione tecnica, i magazzini potranno rimanere dove sono situati attualmente. In caso contrario e velatamente la cosa è stata fatta intravedere bisogna pensare a trasferirli in una nuova area. Già in passato si è sviluppato un dibattito sull'interporto, sulla costruzione di una area attrezzata di servizi non solo per il deposito delle merci, ma anche quale luogo di concentrazione del trasporto commerciale, di quei « colossi » della strada che sono i « Tir ». Comunque, allo stato attuale l'unica cosa certa — largamente diffusa negli ambienti economici e politici — è la necessità di avere una struttura del genere nella realtà pratese.

Lettera del console americano al sindaco

Il console generale degli Stati Uniti d'America a Firenze Robert Gordon che lascia oggi il suo incarico ha inviato una lettera di commiato al sindaco Elio Gabbuggiani. « I sentimenti di simpatia e di amicizia che così generosamente ha voluto esprimermi mi sono e saranno sempre di grande conforto » si legge nella lettera del console. « Sono certo che a Firenze o a Washington avrò presto il piacere di rivederla come sono certo che i duraturi legami di cultura e di amicizia che legano il mio paese a Firenze diverranno sempre più forti ed importanti. I rapporti di grande collaborazione fra le autorità cittadine ed il consolato americano sono stati eccellenti per lungo tempo e mi auguro che saranno sempre fonte di nuove iniziative volte ad accrescere l'unione fra i nostri popoli ».

« La prego pertanto — conclude la lettera — di ringraziare il consiglio comunale e tutti i suoi collaboratori per la continua e proficua collaborazione che quotidianamente ci offrono ».

Nei giorni scorsi il console era stato ufficialmente invitato in Palazzo Vecchio dove aveva ricevuto i saluti del sindaco Elio Gabbuggiani.

«Settembre musicale» nella piazza di Dicomano

« Innanzitutto una ragione di equità » si legge nella presentazione del 2 Settembre Musicale Dicomanese che dal 20 di agosto fino al 17 settembre offrirà una serie di spettacoli nelle piazze della cittadina. Una ragione di equità verso chi non è stato in grado perché possa almeno avere alcune serate diverse dal previsto. La seconda ragione è la promozione di iniziative culturali decentrate che non ripetano le vecchie esperienze dei festival canori.

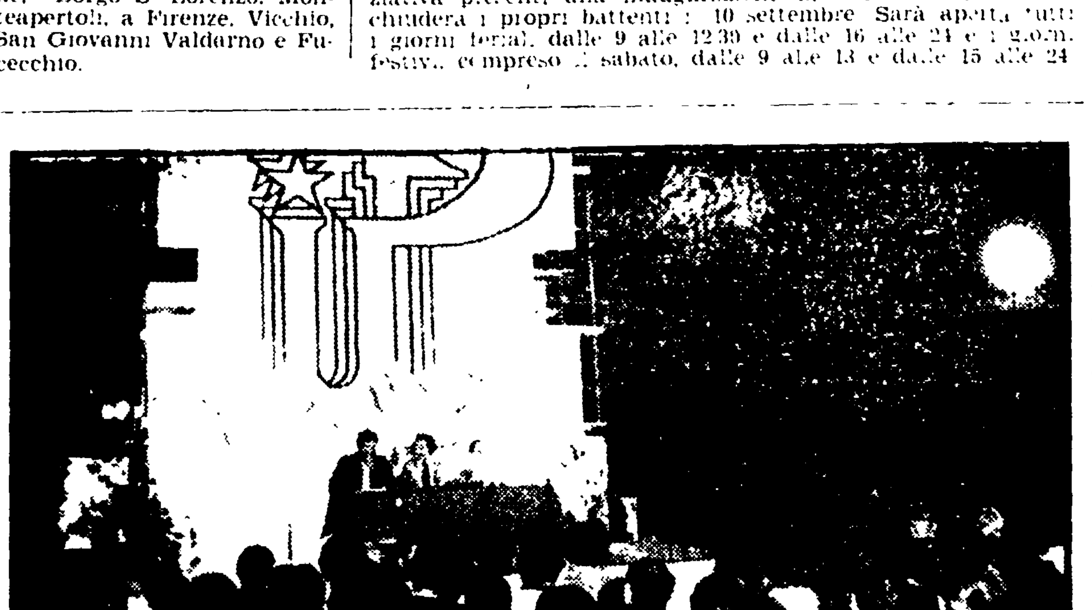
Oggi alle 21 in piazza della Repubblica uno spettacolo di musica folk con il gruppo Giannattasio Piazza e Brega 3 e i Whisky trio.

Il programma dei prossimi giorni prevede un concerto bandistico della Filarmonica Bibbianese (3 settembre ore 21.15) con musiche di Rossini, Verdi, Schubert, Strauss e altri; un concerto Jazz con il quartetto di Martin Joseph al pianoforte, Eugenio Colombo sax e flauto, Paolo Damiani al contrabbasso e Michele Jannaccone alla batteria (8 settembre ore 21.15), concerto bandistico della Filarmonica G. Rossini (10 settembre ore 21.15) e il concerto bandistico della filarmonica di Dicomano (17 settembre ore 17).

Dopo una settimana di iniziative

Il festival dell'Unità al parco delle Cascine giunto al giro di boa

Ancora dibattiti, spettacoli, film - All'ippodromo delle Mulina concerto con Branduardi e il Banco



La politica, da sempre il centro delle iniziative delle feste dell'Unità, ha avuto giovedì sera un momento di incontro molto importante al villaggio delle Cascine. « L'Italia dopo il 20 giugno e la lotta per uscire dalla crisi » era il tema del dibattito al quale ha partecipato il compagno Adalberto Minucci della direzione del PCI, un dibattito molto seguito data l'esigenza di discutere, anche all'interno del partito, di questa situazione politica che vede, accanto a preoccupanti fenomeni di lacerazione del tessuto sociale, anche alcune importanti conquiste da parte delle classi lavoratrici. Un dibattito seguito con molto interesse, come pure le altre iniziative che si svolgevano nel villaggio, dalla proiezione del film « Una giornata particolare » allo spettacolo di pantomima con il cacofonico Clown theatre.

Diamo di seguito il programma dei prossimi giorni:

OGGI

Ore 13 corsa ciclistica (partenza e traguardo in piazza delle Cascine); ore 16 raduno di pesca. Ore 17 spazio ragazzi animazione « I pupi di Pepe ». Ore 17 arena « A » dibattito « riforma del salario e contratti ». Ore 21 arena « A » cabaret di Felice Andreasi.

Ore 21 a spazio polivalente pantomima « Il piccolo teatro di Pontedera ». Ore 21 arena « B » ballo liscio con « I gentlemens ».

Ore 21 arena cinema per il ciclo donne protagoniste « Io e Annie » di Woody Allen.

DOMANI

Ore 8 corsa nel verde. Ore 10 diffusione de L'Unità. Ore 17, spazio polivalente il gruppo teatro Ingenuo propone « La cavatina di Figaro » spettacolo teatrale in piazza. Ore 17 spazio ragazzi: burattini « I pupi di Pepe » presentano « Le meraviglie del paese di Alice ».

Ore 17 spazio cooperazione dibattito « giovani, agricoltura e cooperazione »; interverranno rappresentanti delle cooperative agricole, delle organizzazioni contadine e sindacali, concluderà Athos Nucci assessore all'agricoltura e sviluppo economico dell'amministrazione della provincia di Firenze.

Ore 21, arena centrale concerto piazza - Giannattasio - brega tre « Nella tradizione popolare le radici per una nuova musica ».

Ore 21, spazio polivalente recital di Beppe Dati e Massimo Chiacchino « La nuova canzone ». Ore 21, arena « B » ballo liscio con « I Gentlemens ». Ore 21.30, arena cinema per il ciclo donne protagoniste « *Io sono mia* ».

LUNEDI

Ore 21, arena « A » concerto jazz Life Force Group.

Ore 21, arena « B » dibattito « Il concorso per l'area direzionale nel territorio fiorentino: scelta di rapporti comprensoriali e con il centro storico di Firenze ».

Ore 21, spazio polivalente Lia via Cerini presenta « Sta per venire la rivoluzione e non ho niente da mettermi » di C. Simonetta e L. Cerini. Ore 21.30, arena cinema per il ciclo cinematografie emergenti: « I lautari » di Emil Lotienau.

Ore 21, ippodromo delle Mulina la Carovana del Mediterraneo presenta « Due dimensioni, per un grande concerto » (I. parte). Angelo Branduardi festa concerto con: Banco del mutuo soccorso - Maurizio Fabrizio - Luigi Lai - Mizrachi e... Ingresso L. 2.000, biglietto cumulativo per le due serate L. 3.500.

Nella foto: **il dibattito con Minucci.**

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE IL SABATO

Via Calzaiuoli 7r., via del Corso 13r., via Tornabuoni 103r., piazza S. Giovanni 20r., via dello Studio 30r., via Condotta 40r., piazza S.M. Nuova 1r.; via Panzani 65r., piazza Madonna 17r., via Baracchini 48-50, piazza Goldoni 2r.; Borgognissanti 40r.; via Ginori 65r., via Cavour 59r., via B. Gallo 143r., viale Lavagnini 1r., via dei Servi 80r., piazza S. Lorenzo 11r., via del Agnolo 17r.; via Ghibellina 87r., via Gioberti 129r., viale De Amicis 21r., piazza Isolotto 5r., Interno Stazione S.M. Novella, via Marconi 9r., viale Calatafimi 2 a; via D. Cirillo 9r. (ang. via Faentina), piazza delle Cure 2r., via degli Artisti 1r., via Bolognese 1r., via Tavanti 18r., via Ponte di Mezzo 42r., via il Prato 41r., piazza S. Jacopino 3r., via Mayer 11-13r., via S. Niccolò 35r.; via Dante 67 bis, via G.P. Orsini 27r., piazza S. Spirito 12, piazza S. Felice 4r., via Pisana 75r., via Senese 6r., via Benivieni 3, via Faentina 107r., via Panciatichi 54r., via del Guarlone 51r.; via Q. Sella 31 b, Comunale numero 13.

FARMACIE NOTTURNE

Piazza S. Giovanni 20r., via Ginori 50r., via della Scala 49r., piazza Dalmazia 24r., via G.P. Orsini 27r., via di Brozzi 282 a b, via Stamina 41r., Interno Stazione S.M. Novella, piazza Isolotto 5r., viale Calatafimi 2 a, Borgognissanti 40r., via G.P. Orsini 107r., piazza delle Cure 2r., viale Guidoni 89r., via Calzaiuoli 7r., via Senese 206r.

BENZINAI NOTTURNI

Rimangono aperti con orario dalle 22.30 alle 7 i seguenti distributori: Via Rocca Tedalda, AGIP. Viale Europa, ESSO. Via Bacco da Montelupo, IP. Via Senese, AMOCO.

INTERRUZIONE TRAFFICO

Da lunedì, per la durata di quattro giorni, via dell'Albero rimarrà interrotta al traffico veicolare per lavori di allacciamento di una conduttura del gas.

ORARI NEGOZI

Tutti i pubblici esercizi (bar, ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, caffè, gelaterie) sono autorizzati alla deroga del turno di chiusura settimanale nel periodo che va da oggi al 2 ottobre ai sensi dell'ordinanza n. 366 del Sindaco di Firenze.

TEATRO A « COLLODI »

Il Laboratorio Teatrale « Collodi » conclude nel territorio pesciatino la sua attività estiva con un programma di interventi: Oggi alle 18 al Teatro Pacini di Piazza San Francesco L. Badini replichera « Occasioni » Teatro contemporaneo che ricerca ed elabora la realtà di zona e non restituisce ironicamente simboli e segni. Domani, Massimo e Alda terranno « D'un tratto un tratto » Spettacolo teatrale nato dal lavoro svolto in un Atelier che il centro ha organizzato in giugno.

Da oggi fino al 10 settembre

Ferri taglienti e lame in mostra a Scarperia

Una antica tradizione che rivive ogni anno nella medioevale cittadina - Gite organizzate tutti i pomeriggi

« ...Per mantenere la reputazione del lavoro di Scarperia ed evitare ogni fraude, ordinarono che per tale esercitio non si possi fabricar coltelli o forbici se non d'acciaio, sotto pena di lire XXV per ciascuno, et ciascuna volta... »

Nel lontano 1538 i coltellinai di Scarperia stilavano uno statuto, dal quale è tratto questo passo, a difesa della professionalità degli artigiani del ferro tagliente. Uno statuto che conferma l'antica e massiccia presenza di questa arte, nel paese mugellano, molto probabilmente fin dal 1400.

Un'arte, che, come tutti sanno, prosegue ancora ai giorni nostri anche fuori dei confini nazionali, eguagliando se non superando le rinomate lame di Toledo e quelle britanniche.

Per pubblicizzare maggiormente i prodotti dell'artigianato scarperiese, il Comune di Scarperia, in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo di Firenze, ha organizzato la 5. mostra dei ferri taglienti e del ferro battuto, che si apre oggi nella bella cittadina medievale fino al 10 settembre. L'occasione della mostra delle lame può certo significare l'incontro con una terra, il Mugello, che, con i suoi numerosi centri, da Borgo S. Lorenzo a Vaglia, da Vicchio a S. Piero a Sieve, nasconde meraviglie paesaggistiche e architettoniche di notevole bellezza ed importanza.

Gli stessi dintorni di Scarperia offrono antiche chiese, ville e dimore di nobili e potenti famiglie edificate fin dal 1100: le chiese di San Lorenzo a Montepoli, quella di San Michele a Lumana.

In occasione della mostra mercato dei coltelli sono state organizzate delle gite nel Mugello che avranno il seguente programma, partenza alle ore 14.30 da piazza Santa Maria Novella (lato loggia S. Paolo), alle 15.45 visita dello stabilimento della sorgente Panna e della fattoria; alle 16 merenda rustica; alle 17.30 visita della Pieve romanica di Santa Agata. Alle 18 arrivo a Scarperia e visita alle mostre dei ferri taglienti e delle armi bianche del risorgimento. Il rientro a Firenze è previsto per le ore 20. Il prezzo dell'escursione è di lire tremila a persona, (pullman e merenda).

Le prenotazioni, obbligatorie almeno il giorno prima, si possono effettuare presso le agenzie di viaggio.

Risposta del card. Villot a Gabbuggiani

Il segretario di stato cardinale Villot ha inviato al sindaco Elio Gabbuggiani un telegramma in risposta al messaggio inviato per la elezione del nuovo papa.

Villot scrive a Gabbuggiani che il santo padre ha accolto con vivo gradimento le cortesi espressioni inviate a nome della diletta città di Firenze in testimonianza degli stimati sentimenti e gli auguri in occasione della sua elevazione al pontificato ».

Papa Giovanni Paolo I ricambia volentieri l'omaggio e formula sinceri voti di prosperità al sindaco e all'intera amministrazione comunale.

Si è messa in moto l'edizione '78

A Prato è già aria di fiera

Il segnale è dato dall'arrivo del luna park - Le finalità economiche e le iniziative folkloristiche - Quale futuro per la campionaria del tessuto - Due mesi di intensa attività

La Fiera sta entrando nella sua fase più cruciale. Con l'inizio di settembre si mette in moto il meccanismo che per due mesi attirerà l'attenzione ed i gusti dei cittadini pratesi. Le prime mosse di questo appuntamento tradizionale dell'autunno pratese si sono avute con l'apertura del Luna Park, le cui giostre hanno preso a girare a ritmo frenetico. Ormai di questa Fiera si pensa di conoscere tutto o quasi tutto. La formula è collaudata. Dal '75 anno zero della nuova « era » fieristica, si tratta di una sintesi che unisce iniziative con spiccate caratteristiche economico commerciali ad altre di puro intrattenimento, e di tipo folcloristico. Visti i successi che si sono ottenuti è naturale che nelle sue linee fondamentali, sia riproposto questo particolare intreccio.

Alla vigilia di questa manifestazione vi è una naturale curiosità della gente di conoscere in anteprima le « finalità » e l'articolazione di ogni manifestazione, nonché il complesso lavoro organizzativo che sta dietro ad esse. Una curiosità legittima, anche perché dietro l'iniziativa, il prodotto finito in pratica, vi sono discussioni e problemi e si prefigurano idee che in un futuro non tanto lontano possono trovare pratica realizzazione. Dice il presidente del Comitato Fiera: «La caratteristica saliente del successo di questa manifestazione è che attorno ad essa lavorano per ogni iniziativa dei gruppi composti dai diretti protagonisti ». Ciò sembra vero soprattutto in relazione ad alcune di queste manifestazioni. Per la parte d'intervento economico commerciale della Fiera l'interesse degli industriali viene anche in relazione ai successi ottenuti negli anni precedenti e all'ingente volume di affari che hanno potuto realizzare. Per Prato Expo, la mostra campionaria del tessuto si pensa al futuro ancor prima che sia svolta questa edizione. Esiste, negli ambienti economici, una grande attesa per questa mostra che apre in qualche modo la stagione e si prevede un notevole numero di operatori esteri che « calleranno » a Prato. Su questa base si è formulata l'idea di dar vita ad una edizione di Prato Expo nella primavera del '79, per la presentazione del campionario per la primavera estate, il cui prodotto è considerato più debole sui mercati a differenza di quello autunno inverno. Ma non basta. L'apertura della mostra sarà preceduta da uno spettacolo dal titolo « tessuti in movimento » che riproduce nella palestra del « Buzzi » la vetrina di una grande strada di New York. La struttura è completamente smontabile e trasportabile, e ad essa si attribuisce una rilevante importanza. Se ci sarà a favore degli operatori e della stampa chiamata a parteciparvi, esiste un vecchio progetto per dilatare, in giro per il mondo, l'idea del prodotto di questa città.

Prato Expo si presenta con caratteri agili: se uno guarda ad un solo giorno e da essi sono facilmente raggiungibili le fabbriche delle ditte espositrici. Mantenere questi caratteri e l'impegno che negli anni a venire si sono assunti gli organizzatori. Per questo si sta già parlando di nuovi criteri di selezione da adottare per non superare il tetto della partecipazione delle ditte espositrici. Criteri che si basano maggiormente su elementi qualitativi rispetto a quelli « d'anzianità », per cui è avvenuto che le ditte ammesse nella passata edizione siano state riconfermate anche per quest'anno. In sostanza, prima dello svolgimento della manifestazione, si pensa già a come potrà essere.

A questi criteri di verifica edizione per edizione e di introduzione di momenti innovativi si ispira un po' tutto il programma fieristico, e le iniziative di tipo folcloristico, basti pensare allo sviluppo che ha avuto il Corteggio storico, e alle aggregazioni « quartieristiche » che in prospettiva sembra avere la Palla Grossa. Uno sviluppo che si accompagna ad appuntamenti divenuti « storici » come il Premio Letterario e, per qualche verso, lo stesso Parco dei Divertimenti, a cui per lungo tempo la Fiera era stata ridotta. Il tutto per un bilancio anche finanziario, che è andato in pari.

Del resto occorre anche constatare una maggiore organicità fra le iniziative di spicco e il resto del programma. Non mancano aspetti conflittuali, soprattutto perché la Fiera per gruppi ed associazioni che durante tutto l'arco dell'anno rimangono anonime, diventa un'occasione per fare qualcosa, per proporre qualcosa in modo da essere inseriti nel programma ufficiale. E' una specie di smania di apparire che si è molto diffusa. D'altro canto è impossibile e illusorio fare un bilancio di una manifestazione, quando l'edizione '78 deve ancora partire. Rimane la consapevolezza che l'ulteriore sviluppo della Fiera porrà sempre nuovi problemi da affrontare.

Treno straordinario per il festival di Genova

La federazione organizza per la manifestazione di chiusura del festival nazionale dell'Unità di domenica 17 settembre, durante la quale parlerà il compagno Enrico Berlinguer, un treno straordinario con partenza da Firenze alle ore 6.35 e arrivo a Genova Brignole alle 10.21, il ritorno da Genova è previsto per le ore 19.43.

Il prezzo del biglietto, andata e ritorno è L. 6.000 circa.

Tutte le organizzazioni di partito (sezioni, comitati comunali e zone) sono tenute a far pervenire alla federazione entro e non oltre il giorno 11 settembre il numero delle iscrizioni.

E' inoltre opportuno su richiesta della federazione di Genova, evitare entro i limiti del possibile di organizzare i pullman: ciò per alleggerire il traffico in una città che presenta notevoli problemi di circolazione.

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

SI RENDE NOTO

che a norma dell'art. 4 della Legge Regionale 7 aprile 1978 n. 23 la Giunta Regionale deve approvare l'Albo dei fornitori contenente le ditte ritenute idonee per specializzazione, capacità e serietà, a concorrere alle varie forniture ed ai lavori occorrenti per il funzionamento degli Uffici regionali.

Pertanto le ditte che ne abbiano interesse devono rivolgere domanda in competente bollo, indirizzandola alla **REGIONE TOSCANA, Dipartimento Finanze e Bilancio, Via di Novoli 26 - Firenze**, entro e non oltre il giorno 20 settembre p.v.

Nella domanda il richiedente deve specificare:

1) la ragione sociale;
2) il domicilio legale;
3) l'oggetto della fornitura e dei lavori per cui chiede di essere iscritto, con e preciso riferimento ad una o più delle seguenti categorie merceologiche:

CAT. A) LAVORI
A1 Lavori tipografici
A2 Opere murarie in genere
A3 Opere di tinteggiatura e verniciatura
A4 Opere di falegnameria
A5 Opere di elettricista
A6 Lavori di pulizia locali
A7 Sorveglianza immobili

CAT. B) FORNITURE
B1 Cartiera
B2 Cartotecnica
B3 Cancelleria
B4 Modulistica continua
B5 Attrezzature per tipografia
B6 Coppe, medaglie, timbri
B7 Scaffalature metalliche
B8 Arred. e mobili per ufficio
B9 Macchine da scrittura e calcolo
B10 Fotocopiatrici, fotoriproduttori e duplicatori

CAT. C) PRESTAZIONI
C1 Grafici
C2 Copisteria
C3 Traduzione
C4 Cartografia
C5 Rilevamenti topografici e aereofotogrammetrici
C6 Perforazione schede

La domanda deve essere corredata dei documenti e certificati di seguito elencati:

a) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a 3 mesi;
b) per le società Cooperative, certificato comprovante l'iscrizione negli appositi registri;
c) dichiarazione in carta libera nella quale il richiedente fornisce notizie circa l'impostazione organizzativa dell'impresa, la dotazione di personale dipendente, il tipo dei mezzi d'opera posseduti ed ogni altro elemento (lavori eseguiti o in corso d'esecuzione, ecc.) utile a dimostrare la capacità tecnica e la serietà della ditta.

Nella stessa dichiarazione la ditta dovrà indicare la classe d'importo del lavoro e della fornitura per la quale intende essere iscritta:

CLASSE 1) fino a 30 milioni
CLASSE 2) fino a 50 milioni
CLASSE 3) fino a 100 milioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di espletare gli accertamenti diretti ed indiretti ritenuti opportuni, in ordine ai contenuti delle domande prodotte.

Sul plico esterno, contenente la suddetta documentazione, deve essere riportata la seguente dicitura « DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FORNITORI DELLA REGIONE TOSCANA ».

IL PRESIDENTE

OTTICA RADIORADAR
« PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76 »
« PREMIO SCUDO D'ORO '78 »
OTTICA - FOTO - CINE
FILM - ACCESSORI
PREZZI SPECIALI per tutto il FESTIVAL
sul materiale della
FOTO OTTICA SOVIETICA
VIA S. ANTONIO 6-b R - TEL. 298.549 - FIRENZE

PER LA PUBBLICITA SU
l'Unità
RIVOGERSI ALLA SPI
T. 6798541 - ROMA
ANCONA - C.so Garibaldi, 110 Telef. 23004 - 204150
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 60 Telef. 214768 - 214769
CAGLIARI - P.zza Repubblica, 10 - Telef. 494244 - 494245
CATANIA - C.so Sicilia, 37-43 Telef. 224791-4 (ric. aut.)
FIRENZE - Via Martelli, 2 Telef. 287171 - 211449
LIVORNO - Via Grande, 77 Telef. 22458 - 33302